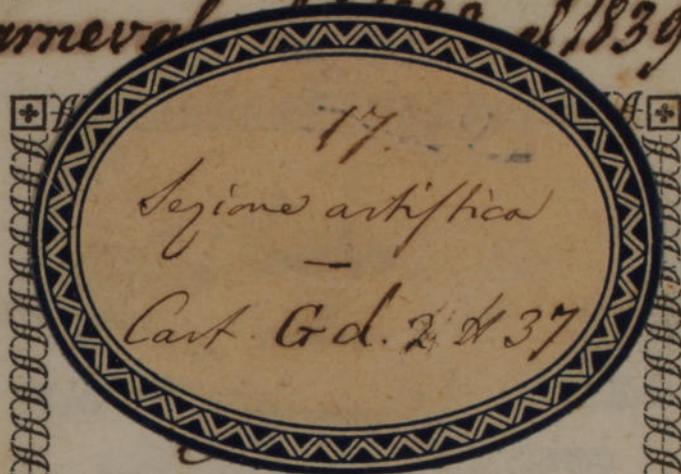


*Carnaval di Venezia d'1839.*



LA DISFATTA

DI

**RAMASANO**

ossia

LA FESTA INTERROTTA.

Comparto del 1858

chiari  
la  
festa

CHIARINI

LA FESTA INTERROTTA

**LA DISFATTA**

DI

**RAMASANO**

OSSIA

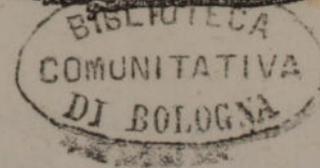
**LA FESTA INTERROTTA**

**SPETTACOLOSA MIMICA**

**RAPPRESENTAZIONE**

CHE SI DARÀ DALLA COMPAGNIA

**CHIARINI**



**BOLOGNA. 1858.**

**TIPI DELLA VOLPE AL SASSI.**

## ARGOMENTO.

---

*Ramasano, capo di Masnadieri, che infestava i contorni di Dernis in Dalmazia, inseguito dalla Giustizia non potè essere che da sè stesso còlto, mentre, invaghitosi della giovine Elisa, fidanzata a Federigo Ufficiale delle Guardie, osò rapirla dal seno della sua famiglia, e tal sua imprudente risoluzione fe' sì che, preso dalla Forza, ebbe il fine meritato da' suoi misfatti.*

---

L'azione verrà decorata senza risparmio con Truppa, Cavalli, Evoluzioni e Musica appositamente scritta, e con tutto ciò che abbisogna per renderla degna di questo collo Pubblico.

\*

PERSONAGGI

- RAMASANO, Capo di Masnadieri Dalmati  
*Sig. Giovanni Chiarini*
- MONTARD, intimo suo Confidente  
*Sig. Laman Fouraux*
- FEDERICO, Ufficiale, e promesso Sposo a  
*Sig. Angelo Chiarini*
- ELISA, Fidanzata, figlia di  
*Sig. Marietta Fouraux*
- ERMINIA, Proprietaria d' un Villaggio  
*Sig. Angiola Chiarini*
- BIAGIO, padre di Elisa  
*Sig. Felice Chiarini*
- IL SINDACO del Villaggio  
*Sig. Emilio Barbieri*
- PAGNACCA, Domestico di Erminia  
*Sig. Francesco Chiarini*
- ROBERTO } al servizio di Rama-  
*Sig. Felice Gotfroi* sano e Capi di quelle  
 SAVERIO } Bande.  
*Sig. Luigi Gagliani*

Soldati di Fanteria, di Cavalleria, Guardie,  
 Paesani, Paesane e Masnadieri.

*La Scena si finge a Darnis in Dalmazia.*

ATTO PRIMO.

7

*La Scena rappresenta un luogo montuoso,  
 con montagna praticabile.*

Le guardie sono in cerca di Ramasano: Federico è alla loro testa: coglie un momento di riposo per iscrivere una lettera ad Elisa sua fidanzata; finita questa, sta per ordinare la marcia, che viene interrotta dal suono di campestri strumenti; sono i Paesani, e le Paesane di quei contorni, che recansi a festeggiare il giorno natalizio di Elisa figlia di Erminia proprietaria del Villaggio, e che entrano in scena in un col Sindaco, che li guida. Montard confidente di Roberto spia le loro mosse. Il Sindaco e Federico si conoscono; narra il primo al secondo il motivo di sua gita, e Federico, palesando la causa di sua missione, lo incarica della consegna della lettera a Elisa, e di accertarla inoltre del sollecito suo ritorno: si abbracciano, e tutti col rispettivo lor seguito si avviano per parti opposte. Arriva un carro diretto ad Erminia. Roberto sorprende i conduttori e lor toglie la lettera, e s'impodessa dei medesimi.

Ramasano si fa vedere, e, fatto certo che tutti sono partiti, entra in scena; minaccia di volere sfogar la sua collera su tutti; sale sulla montagna; dà il solito segnale, ed è circondato dai suoi: ripete da tutti il giuramento di fedeltà; ordina che a mezza notte raccolti esser debbano, onde rapire Elisa, oggetto del suo amore; ognuno lo assicura di non mancare; dà gli ordini opportuni; dispone la manovra a piedi ed

a cavallo ; ed abbracciato dalla banda, s'avvia alla meditata impresa.

*Mutasi la Scena, e vedesi il Cortile della casa d' Erminia.*

Elisa chiama il servo Pagnacca, e gli dà alcuni ordini. Ramasano esce vestito da mercante. Ella chiama il padre, che comanda al negoziante di portare le pattuite botti nel cortile: mentre ciò si effettua, la musica campestre s'avvicina. È il Sindaco coi villici che vengono a festeggiare Elisa. La banda militare annunzia l'arrivo di Federico; entra in iscena: contento universale. Dando un fiore alla sua fidanzata, si giustifica del suo ritardo dovendo scoprire l'asilo di Ramasano. Pagnacca, ed il Sindaco s'esibiscono d' essergli di guida; in questo succedendo un orribile uragano, Federico accetta l'invito di Erminia d'entrare in sua casa; i soldati, e i villici si ritirano, e Ramasano chiede ricovero per quella notte, che gli viene concesso nella contigua abitazione. Si danno gli ordini per chiudere ogni accesso, ed ognuno eseguisce. Ramasano finto mercante apre la finestra, e vi scende, esamina ogni luogo, e dà il solito segnale. Entrano, Montard, dalla finestra, e Roberto, e Saverio. Questi due sono posti alla custodia del cancello, e ne forzano la serratura. Ramasano e Montard meditano il ratto, e si recano ad eseguirlo. Elisa è già in mano di Montard, che seco la conduce. Ramasano contrasta il passo a Federico, che vorrebbe opporsi. Fiera zuffa. Ramasano è disarmato. Pagnacca chiude il cancello. Ramasano si apre la fuga scavalcando le mu-

ra; Federico lo insegue. Al rumore accorre la guardia, i villici, e tutto è in movimento. I genitori chiedono della figlia, e sentendo essere in potere dei masnadieri, la madre sviene, il padre imperversa, ognuno promette ricuperarla, ed in *Tableau* finisce l'atto primo.

## ATTO SECONDO.

*Luogo remoto con ponte.*

Montard ha seco la rapita Elisa: Roberto e Saverio sono con lui. Elisa domanda ragione di tale violenza; nessuno le risponde, solo Montard le dice che Ramasano le darà la risposta. Egli viene, le palesa il suo amore, vuol farla sua sposa. Rifiuti di Elisa. Ramasano cerca calmarla, ma indarno; costantemente rifiuta. Ramasano ordina di condurla nel sotterraneo. Si eseguisce.

Federico, il Sindaco e Pagnacca entrano furiosi, spiano intorno, ma indarno. Federico anima i suoi. Getta lo sguardo per terra, e vede un fiore; è quello dato colle sue mani ad Elisa. Il furore lo investe. Non v'è più dubbio, Elisa è in quei contorni: un sordo rumore nel sotterraneo lo manifesta: il sospetto è certezza; si pongono in agguato. La guardia di Ramasano esce dal sotterraneo, si pone in sentinella sul ponte, e vien ad essa ordinato che, avvicinandosi alcuno, sia dato il segnale con tre squilli di corno. Federico tutto sente: assale la guardia, s'impadronisce dell'armi, quindi l'uccide e la getta giù del ponte. Pagnacca, ed il Sindaco ricercano Federico; egli, indossate le spo-

glie dell'inimico, dà il convenuto segnale; il Sindaco e Pagnacca fuggono per la paura. Le guardie di Ramasano sortono e domandano che sia? Accenna la finta guardia aver ucciso un ufficiale che si appressava, e gettatolo nel fiume. Contento generale: si recano tutti nella grotta ad informare Ramasano dell'accaduto.

*La scena si tramuta in un sotterraneo.*

Entrano Montard e Federico che cercano con lo sguardo Elisa, ma indarno; vicino rumore, è Ramasano che viene ad intendere l'accaduto. Montard l'informa, che la sentinella ivi presente uccise un ufficiale, che dai contrassegni si ritiene esser Federico. Contento di ciò, Ramasano gli regala una borsa; Ramasano entra, e seco conduce Elisa. Federico gli mostra una lettera, che accenna ritrovata fra le spoglie dell'ufficiale; Ramasano apre la lettera e legge. Federico frattanto cerca di rendere informata Elisa del suo progetto. Ramasano è insospettito; rilegge il foglio. Federico leva dalla tasca due pistole, che subito nasconde. Il sospetto di Ramasano si accresce, la risposta di Federico di aver raccolto un guanto aumenta il suo furore: ordina a Federico di partire, ed egli deve obbedire. Ramasano sta per recarsi altrove; ma prima esige la promessa d'Elisa, che al suo ritorno sarà sua sposa. Elisa è sola e chiede al cielo soccorso. Federico dall'alto le getta uno scritto. Elisa lo legge. Sorte Ramasano assorto in pensieri, vede Elisa che legge: vuole a forza il foglio, lo legge esso pure, quindi si nasconde. Elisa, superato il timore, cerca nel sotterraneo e rinviene le

due pistole: s'anima alla difesa. Ramasano la priva delle armi, che ha già scaricate. Federico attacca coll'armi Ramasano. Zuffa. Elisa coglie il momento e fugge: Federico incalzato la segue, e Ramasano tien dietro ai loro passi.

*La scena ricomparisce nel luogo remoto con ponte.*

Accanita zuffa fra i masnadieri ed i soldati a piedi ed a cavallo: Federico ne ferisce uno a cavallo, e s'impossessa di questo. Vi sale, e, dal medesimo assistito, libera Elisa, che stavasi rinchiusa in una torre. Ramasano è ucciso nella mischia; i masnadieri sono tutti investiti dalla truppa; Federico abbraccia Elisa, e con analoga azione finisce lo spettacolo.

---

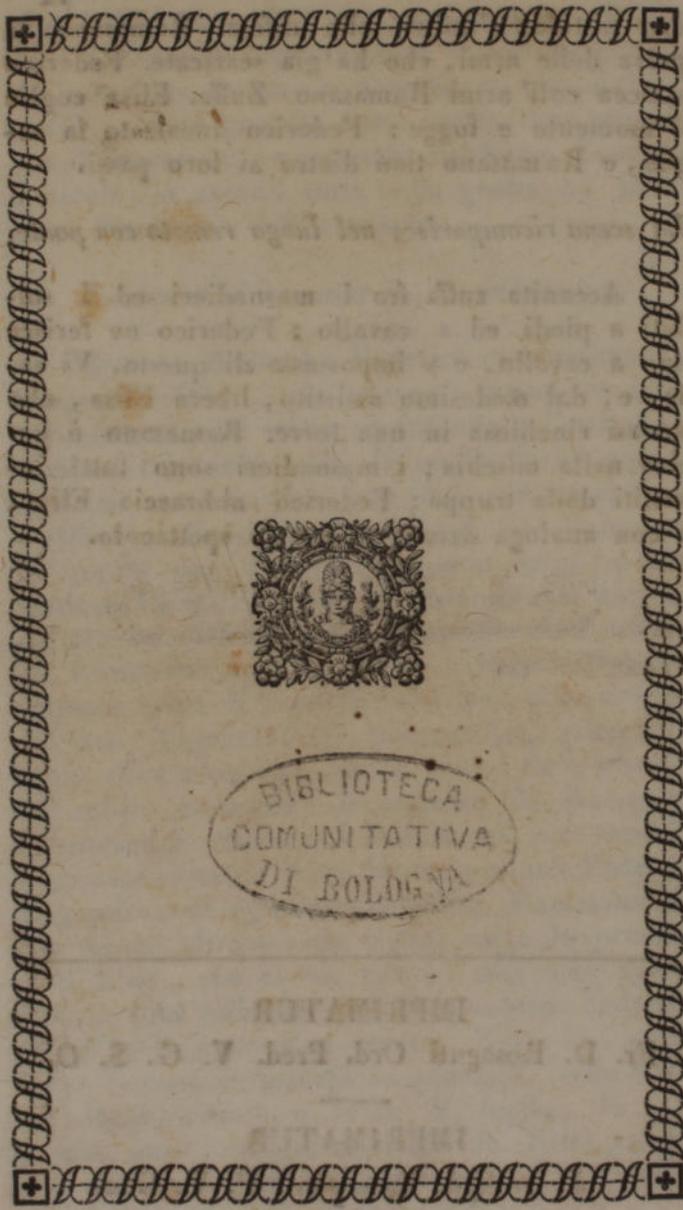
IMPRIMATUR.

Fr. D. Rosaguti Ord. Pred. V. G. S. O.

---

IMPRIMATUR

J. Archyd. Passaponti P. V. Gen.



BIBLIOTECA  
COMUNITATIVA  
DI BOLOGNA

IMPRIMATUR  
A. D. Bolognese Off. Publ. V. G. S. C.

IMPRIMATUR